



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE

ORGANISMO DI PARTENARIATO
VERBALE N. 01-20

L'anno duemilaventi, il giorno 5 del mese di marzo, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Occidentale, si riunisce alle ore 10,30, l'Organismo di Partenariato della risorsa del mare, come da lettera prot. n. 2810 del 19.02.2020 per esprimersi in merito al seguente ordine del giorno:

A) AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E FORMAZIONE

1. Modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

B) SEGRETERIA GENERALE

1. Comunicazione sull'avvio delle procedure finalizzate all'adozione del Piano Regolatore di Sistema Portuale;

C) VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti:

Dott. Pasqualino Monti	Presidente
C.A. (CP) Roberto Isidori	Componente
Dott. Nicola Torrente	Componente
Dott. Antonio Pandolfo	Componente
Dott. Alfredo Barbaro	Componente
Ing. Stefano Biancuzzo	Componente
Dott. Vittorio Meli	Componente
Sig. Francesco Ficano	Componente

Sig. Domenico Seminara	Componente
Sig. Dionisio Giordano	Componente
Sig. Agostino Falanga	Componente
Dott. Salvatore Lo Re	Componente
Dott. Michele D'Amico	Componente

Sono assenti:

Dott. Gregorio Bongiorno	Componente
Sig. Giuseppe De Gregorio	Componente

I Componenti presenti sono n. 13, gli assenti sono n. 2.

Funge da Segretario verbalizzante l'Ammiraglio Isp. a. Salvatore Gravante, Segretario Generale dell'AdSP.

Il Presidente porge il benvenuto ai presenti e dopo la verifica del numero legale dichiara aperta la seduta.

A) AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E FORMAZIONE

1. Modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Il Segretario Generale porge i suoi saluti ai Componenti dell'Organismo ed illustra loro gli argomenti all'ordine del giorno; successivamente cede la parola alla Dott.ssa Antonella Scandone, Responsabile del Servizio Affari Generali, Risorse Umane e Formazione, invitandola a rappresentare le innovazioni introdotte al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dei dipendenti dell'AdSP.

La Dott.ssa Scandone rileva che il Sistema di misurazione e valutazione della Performance sottoposto all'Organismo di Partenariato, giunge alla sua seconda edizione, anche se oggi la legge prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino ed aggiornino annualmente tale sistema, al fine di verificarne l'effettivo funzionamento.

Con riferimento alle modifiche sostanziali apportate al sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dell'AdSP, la Dott.ssa informa i componenti dell'apertura alla valutazione esterna, ossia alla valutazione effettuata dagli stakeholders.

La Dott.ssa Scandone rappresenta che, in questa fase sperimentale, gli stakeholders sono stati individuati nei componenti dell'Organismo di Partenariato della

risorsa del mare, ritenuto un organismo composito e rappresentante di tutte le categorie di "utenti" che gravitano attorno alle Autorità di Sistema Portuale.

La stessa espone che l'attività del personale sarà valutata con l'attribuzione della seguente percentuale:

- il risultato conseguito dal personale (collegato al raggiungimento di obiettivi organizzativi comuni ed individuali) sarà valutato nella misura del 70% dell'intera valutazione;
- le competenze e i comportamenti dal personale, saranno valutati nella misura del 25% dell'intera valutazione;
- la valutazione dei comportamenti organizzativi (dell'intera struttura), sarà effettuata dagli stakeholders, cui è riservato il rimanente 5% dell'intera valutazione; così come previsto dalla normativa in essere.

La Dott.ssa Scandone aggiunge, inoltre, che ai componenti dell'Organismo di Partenariato sarà distribuito un questionario di valutazione, il quale dovrà essere compilato, tenuto conto dell'attività svolta nel complesso dall'Amministrazione e della qualità percepita; tale valutazione inciderà anche sulla valutazione dei singoli dipendenti.

Il questionario, precisa la Dott.ssa Scandone, dovrà essere riconsegnato all'Ente, anche in forma anonima, alla fine dell'anno.

Il Responsabile degli AA.GG. informa i presenti delle modifiche apportate anche al sistema di valutazione a "cascata" espresse dal Presidente sul Segretario Generale, da quest'ultimo sui Dirigenti e sulle figure apicali, ed infine alle valutazioni espresse dai Dirigenti e dai Funzionari apicali sul restante personale.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, peraltro, come illustra la Dott.ssa Scandone, appare leggermente differenziato, atteso che:

- per i Dirigenti ed i Funzionari Apicali, la valutazione delle competenze professionali e dei comportamenti, che precedentemente si basava su l'analisi di 13 punti, oggi si è molto ridotta, limitandosi a soli 5 punti;
- per il restante personale la valutazione si basa sull'analisi di 6 punti che ricomprendono la flessibilità personale e professionale, la capacità di lavorare in gruppo, la precisione, etc.

Anche sulla distribuzione dei punteggi è stata adottata una leggera distinzione tra il personale dirigente ed apicale ed il restante personale.

Ed Infatti, mentre il primo potrà ottenere l'attribuzione del 30 % sugli obiettivi organizzativi comuni, ossia gli obiettivi che "a cascata" il Ministero assegna al Presidente e che vengono successivamente ripartiti anche tra i Dirigenti, il restante personale, con riferimento ai predetti obiettivi organizzativi comuni, potrà ottenere l'attribuzione del 25% della valutazione; mentre otterrà un 5% in aggiunta sulle valutazioni personali.

Il Segretario Generale, precisa che l'elemento sostanziale di recente introduzione consiste, dunque, nell'affidamento all'Organismo di Partenariato della risorsa del mare della valutazione della Performance dell'Amministrazione e dei suoi componenti di rilievo, ossia della Dirigenza.

La Dott.ssa Scandone aggiunge, infine, che trattandosi di un Sistema che punta al miglioramento della Performance, l'attribuzione di valutazioni negative da parte degli stakeholders dovrà essere adeguatamente motivata, al fine di ottenere "suggerimenti" volti al raggiungimento di risultati migliori.

Nella scheda di valutazione è, infatti, predisposto un apposito spazio in cui sarà possibile riportare le osservazioni sulle valutazioni espresse.

Il Presidente rileva che tale Sistema evidenzia i risultati che qualificano l'operato di un Ente.

Precisa, altresì, che il nostro Ente sta realizzando infrastrutture, sta promuovendo il traffico, sta portando risultati concreti e che, dunque, la valutazione dovrà essere fatta dagli stakeholders con responsabilità.

Il Presidente chiede all'Assemblea di esprimere eventuali osservazioni e/o interventi, ove presenti.

Il dott. Pandolfo esprime un apprezzamento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di cui al primo punto dell'ordine del giorno, nonché il proprio consenso sull'operato svolto sino ad oggi dall'Ente nell'interesse della Città di Palermo, dello sviluppo di tutta la Sicilia Occidentale, dei porti di Termini, di Palermo, di Trapani e di Porto Empedocle.

Il dott. Pandolfo si augura, infine, che tale processo di cambiamento in Sicilia possa proseguire nel tempo.

Il Presidente ringrazia per l'intervento.

Il sig. Falanga, rileva che l'estensione della valutazione della Performance all'Organismo di Partenariato e, possibilmente, anche ad altri soggetti, rappresenta certamente un elemento di positività per l'AdSP.

Secondo il sig. Falanga la compilazione del questionario rappresenta un'opportunità per esprimersi con più libertà su determinate questioni o per formulare osservazioni che, probabilmente *de visu*, non sarebbero state esposte.

La modifica del Sistema in questione, aggiunge il sig. Falanga, dimostra che l'Autorità si attiene agli adempimenti normativi previsti e che si mette in discussione, estendendo all'Organismo e ad altri utenti esterni la valutazione sul proprio operato.

Ciò premesso, il Sig. Falanga chiede notizie sulla tempistica per la riconsegna del questionario compilato.

La Dott.ssa Scandone risponde che trattandosi di un ciclo annuale, la restituzione del questionario compilato sarà richiesta ai componenti dell'Organismo nell'ultima seduta dell'anno in corso o nella prima seduta dell'anno prossimo.

Il Segretario Generale ipotizza che la riconsegna del questionario contenente la valutazione finale sull'operato dell'Amministrazione nell'anno 2020, potrebbe avvenire nel mese di febbraio del 2021.

Il Sig. Giordano si congratula con l'Amministrazione per l'operato svolto all'interno dei 4 porti gestiti dall'AdSP, con riferimento ai cambiamenti strutturali posti in essere, ed augura un buon lavoro a tutta l'Autorità di Sistema.

Il Presidente, ringrazia i componenti per i giudizi positivi espressi e procede alla lettura del secondo argomento all'ordine del Giorno.

B) SEGRETERIA GENERALE

1. Comunicazione sull'avvio delle procedure finalizzate all'adozione del Piano Regolatore di Sistema Portuale.

Il Segretario Generale introduce l'argomento di cui al secondo punto dell'ordine del giorno, rilevando che seppure i porti di Palermo e Termini Imerese sono dotati di piano regolatore portuale di recente aggiornamento, la legge prevede, altresì, la redazione di un Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), il quale definisce gli obiettivi di sviluppo e i contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di Sistema Portuale, individuando le aree destinate a funzioni portuali e retroportuali, etc.

Tale Documento, precisa, deve essere coerente con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica.

Ai fini della redazione di tale documento, il Segretario Generale riferisce che l'Ing. La Barbera ha già preso contatti con il Politecnico di Palermo e che l'AdSP ha avviato interlocuzioni con i Dipartimenti di Architettura, Ingegneria e Scienze Economiche di Palermo, nonché con gli uffici tecnici comunali.

Trattasi di un lavoro abbastanza complesso, spiega, il quale deve essere espletato entro il 31 dicembre c.a.

Il Segretario Generale invita l'Avv. Mignosi a trattare i dettagli tecnici dell'argomento.

L'Avv. Mignosi riferisce che l'Autorità nel 2018 ha commissionato a tre professionisti esperti del settore lo *“Studio per l'analisi ed elaborazione delle problematiche insite alla redazione del documento di pianificazione strategica dell'Autorità di Sistema del Mare della Sicilia Occidentale (DPSS), con disamina del quadro esigenziale che necessita per la corretta redazione dello stesso”*. Si tratta di Linee Guida che forniscono all'Autorità le indicazioni metodologiche per procedere alla stesura del DPSS.

L'Avv. Mignosi evidenzia che trattandosi di un lavoro complesso, il quale necessita di studi specialistici di settore, l'AdSP ha contattato i tre Dipartimenti già citati dal Segretario Generale, i quali forniranno approfondimenti di ingegneria marittima, in materia ambientale, in materia economica ed in materia urbanistica e dei trasporti.

Ciò al fine di tradurre gli obiettivi strategici di sviluppo dell'Ente in un unico quadro di sviluppo organico.

Al fine di ottimizzare il tempo a disposizione, nell'ottica di una proficua interlocuzione con gli stakeholders, l'Avv. Mignosi invita i componenti dell'Organismo di Partenariato a fornire eventuali suggerimenti che possano costituire un contributo alla definizione del DPSS.

Il Presidente chiede all'Assemblea di esprimere eventuali osservazioni e/o interventi, ove presenti.

Il Dott. D'Amico, chiede come si possano raggiungere gli obiettivi prefissati dal DPSS, tenuto conto che a Trapani ed a Porto Empedocle, vigono degli strumenti urbanistici obsoleti e non di recente adozione.

Il Presidente chiarisce che il DPSS fissa gli obiettivi da raggiungere, conseguentemente, i relativi piani regolatori portuali dovranno essere adeguati.

Il Presidente ipotizza che qualora il Comune di Trapani e di Porto Empedocle approveranno in Giunta ed in Consiglio Comunale il DPSS, gli stessi assumeranno i dovuti impegni rispetto al contenuto del Documento.

La presentazione del piano regolatore in un momento successivo a quello di approvazione del DPSS costituisce, infatti, approvazione automatica dello stesso.

Il Presidente informa, inoltre, che per i porti di Trapani e di Porto Empedocle sono stati proposti adeguamenti tecnico funzionali.

Il Dott. Antonio Pandolfo interviene e chiede se, con riferimento al DPSS, è già stato predisposto un piano base?

Il Segretario Generale chiarisce che l'AdSP ha molte idee, le quali sono già state manifestate agli urbanisti, ai progettisti, agli architetti; pertanto, nella corretta tempistica occorrerà collazionare tutti i documenti.

Il Sig. Seminara chiede in che modo inciderà il DPSS nei porti di Trapani e Porto Empedocle, ove il piano regolatore è esistente ma sottoposto ad adeguamenti tecnico-funzionali.

Alle ore 11:05 raggiungono la seduta dell'Organismo di Partenariato l'Ammiraglio Isidori ed il Comandante Indelicato.

Il Presidente risponde all'intervento del sig. Seminara, chiarendo che nei porti di Palermo e di Termini Imerese si sta già operando, attesa la recente adozione dei rispettivi piani regolatori portuali.

Il Presidente rileva la sussistenza di un disegno strategico, che sfrutta il piano urbanistico già approvato su Palermo e Termini, nonché gli strumenti urbanistici di Trapani e di Porto Empedocle, per i quali è stata proposta la realizzazione di adeguamenti tecnico-funzionali al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il Presidente rappresenta che nell'attesa di ricevere l'esito, occorre coordinare la strategia dell'AdSP con il contesto in cui sussistono i porti, riportando tale impegno nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema.

Con riferimento al porto di Trapani, il dott. Barbaro sollecita le operazioni di dragaggio relative ai rifiuti che limitano l'ingresso nel bacino ove avviene il sollevamento delle barche.

Successivamente, lo stesso contesta che nel piano di ammodernamento del porto di Palermo non è stato previsto, di concerto con il Comune, una zona destinata ai mezzi turistici.

Il Presidente, con riferimento alle operazioni di dragaggio relative al porto di Trapani, rappresenta che sono già stati caratterizzati 1.320.000,00 cubi da dragare.

Rileva, altresì, che si sta lavorando al progetto esecutivo di dragaggio, il quale dovrà successivamente essere autorizzato.

Si tratta del primo dragaggio ecologico che verrà esperito con un nuovo brevetto; una volta approvato il progetto esecutivo verrà, infatti, predisposta la gara.

Precisa, infine, che tenuto conto del grande volume di rifiuti, i 20 milioni inseriti nel PON non sono sufficienti.

Con riferimento, invece, all'intervento del sig. Barbaro sui mezzi turistici, quali moto ape, calessini e taxi, il Presidente rappresenta che, contrariamente a quanto sostenuto dal sig. Barbaro, si sta già provvedendo alla realizzazione della stazione marittima, del terminal aliscafi, e che si è già provveduto alla riqualificazione del trapezoidale, trasferendo tutte le attività precedentemente ivi espletate sul bacino di Fincantieri.

Il Presidente evidenzia che tra giugno e luglio c.a. saranno inaugurati sia il terminal aliscafi, sia la parte verde sul Sammuzzo, ove è previsto lo stallo dei taxi, dei moto ape, dei calessini e di ogni mezzo turistico; ciò comporterà un coordinamento nella gestione di tali mezzi e, conseguentemente, un ordine nel traffico turistico.

Il Dott. D'Amico, rispetto al problema "fenicottero" sul porto di Trapani, chiede se sussista un vincolo paesaggistico o ambientale in quella zona.

Il Segretario Generale risponde chiarendo che esiste effettivamente un'area marina protetta che interessa l'avamposto (ossia il canale di accesso al porto).

Interviene il Dott. Meli, chiedendo informazioni sullo stato della rimozione dei bacini galleggianti a Palermo.

Il Presidente chiarisce che tali bacini devono uscire dall'ambito portuale e che devono essere demoliti.

Alle ore 11,35 il Presidente, esauriti gli argomenti posti all'o.d.g., esprime i suoi saluti e ringraziamenti all'Organismo di Partenariato e dichiara conclusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Ammiraglio Isp. a. Salvatore Gravante)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pasqualino Monti)